Domenica *18 giugno* ***XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO***	**FESTA PATRONALE DEL SACRO CUORE DI GESU' A ZORTEA** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a RONCO:** *d. Aldo Stefani (confraternita)* **Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a ZORTEA:** ***Battesimo di Rachele Bollini di Enrico e Jessica*** *d. Nives Curtarello – d. Oliva e Arturo Romagna* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO:** *d. Luisa Bellot e figlia Graziella* *d. Luigi, Arcangela e Bruno Zortea* *d. Giovanni Micheli – defunti Orsingher e Fabbris* *d. Ivano Loss - d. Giovanni Sartori – d. Riccardo Rattin* *d. Guido Zortea e Anna Bellot*
Venerdì *23 giugno*	**Ore 8.00: Santa Messa a Caoria alla cappella dell'oratorio** **Ore 20.00: Santa Messa a Canal San Bovo**
Domenica *25 giugno* ***XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a CAORIA:** *In ringraziamento 25° di Matrimonio di Adriano e Margherita* *d. Marile Cecco (ann)* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a PRADE** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO:** *defunti Zortea e Valline – d. Egidio Grisotto* *d. Giovanni Grisotto – d. Egidio e Domenica Micheli* *defunti famiglia Bruno Loss – defunti famiglia Bellot*

Confessioni a Canal San Bovo: *ogni giovedì dalle 17.00 alle 18.00*
ogni sabato dalle 14.30 alle 15.30

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)
ufficio parrocchiale: 0439719788

canalsanbovo@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO
LUNEDI' E VENERDI' 8.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: *MARTEDI' ORE 15.00 – 17.00*
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: *GIOVEDI' ORE 15.00 – 17.00*
IMER- CANONICA: *MERCOLEDI' ORE 15.00 – 17.00*

XI° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO *18 giugno 2023*

"SCACCIATE GLI SPIRITI IMMONDI E GUARITE LE MALATTIE"…

A cura di don Silvio Pradel

Gesù dice che ha bisogno di collaboratori. Gli "operai" non sono preti, frati, suore (addetti a lavori) ma tutti noi. L'umanità che Gesù ha davanti è gente stanca, sfinita, allo sbando; nessuno se ne prende cura (non politici, né autorità religiose) perché questi sono tutti presi dai propri interessi. Gesù prova compassione; questo verbo in greco si richiama alle viscere: è la passione viscerale. La stessa immagine è impiegata nell'Antico Testamento quando Dio si autopresenta, dice: sento un amore uterino: è la passione più forte che una persona possa provare: quella della mamma per il figlio che porta in grembo. Ecco l'immagine che Dio impiega per parlare del suo coinvolgimento nei bisogni dell'uomo. Proviamo noi questi sentimenti di fronte ai bisogni dell'umanità? Forse vediamo anche noi tanta gente sfinita, stanca di rincorrere sempre delle vanità e poi sperimentare sempre delle cocenti delusioni. Gente stanca di coltivare sempre speranze effimere e poi ritrovarsi di fronte a una vita priva di senso. Tanta gioventù oggi non sa su quali

valori puntare la vita; gioventù che sembra allo sbando, o immersa in una immensa tristezza che poi cerca di rivestire con delle false allegrie; una gioventù che confonde la gioia col piacere, la festa con lo sballo; una gioventù tante volte abbindolata da imbonitori, da "influencer" che spacciano insulsaggini con nuove visioni del mondo e della vita. E che dire della realtà ecclesiale oggi? Tanti abbandoni, tanti scandali… Riteniamo cose nostre questi problemi ecclesiali o appartengono solo alle gerarchie? "La messe è abbondante, ma gli operai sono pochi…" Chi sono questi collaboratori che Gesù vuole coinvolgere? Si pensa spesso agli addetti ai lavori, cioè preti, frati e suore. La Chiesa ha certamente bisogno anche di queste persone che consacrano tutta la loro vita all'annuncio del vangelo, ma non solo queste. L'invito di Gesù è rivolto ad ogni discepolo. Si tratta di mietere: significa che la messe è matura, cioè l'umanità è matura per accogliere il vangelo; e per "offrire il Vangelo" è in grado ogni battezzato. E che compito affida ai suoi "operai"? Scacciare gli spiriti immondi e guarire ogni sorta di malattie: è esattamente ciò che ha fatto lui tutta la vita. Noi allora siamo chiamati a dare continuazione alla sua opera. Per compiere questa missione ci dà la forza del vangelo. Nella Bibbia, immondo è tutto ciò che è contrario alla vita. Ciò che ci impedisce di vivere felici sono i demoni, che vogliamo chiamare per nome: invidie, gelosie, odii, rancori, bramosia di possedere sempre di più. Questi demoni che creano il mondo spietato si annidano nel cuore dell'uomo. Per dirla chiara, noi siamo tutti indemoniati. E malata non può essere solo una persona individuale, ma anche una società, o una comunità. E' malata e va curata una società dove manca la libertà, dove non c'è giustizia, dove la donna non è rispettata nella sua dignità. E' malata ancora una società dove si commettono violenze di ogni tipo, dove c'è corruzione morale. E' su questo male che il Signore ci concede l'autorità di vincerlo. Questo potere è la forza della Parola del vangelo. Gesù poi fa una lista dei primi collaboratori: sono dodici. Anche le tribù di Israele erano dodici, ed erano la totalità del popolo di Israele. Ora, i "Nuovi Dodici" non devono sostituire l'Antico Israele ma portarlo avanti. Sono nominati a due a due. Ciò vuol dire che l'annuncio del Vangelo non è solo opera di singoli, ma anche di una comunità. E questi Dodici sono le persone più normali, più comuni: niente persone speciali, niente scribi o persone di spicco dal punto di vista culturale. E anche dal punto di vista morale lasciano a desiderare: c'è un pubblicano (tutto dire), e ce n'è anche uno che lo consegnerà. Proprio persone normali come noi. E alla fine una raccomandazione molto importante: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date". L'annunciatore del Vangelo deve avere un completo distacco da interessi e da vantaggi personali.

Venerdì 23 giugno alle 20.30 all'oratorio di Canal San Bovo si incontrano **i genitori dei bambini e ragazzi iscritti al Grest di Canal San Bovo**

Domenica 25 giugno don Cristiano Bettega ricorda nella chiesa di Padergnone(valle dei Laghi) il suo 25° anniversario di sacedozio. In attesa di poterlo festeggiare nella chiesa di Imèr ci sentiamo spiritualmente uniti a lui in questa felice ricorrenza e gli auguriamo di cuore un sereno e proficuo servizio pastorale alla Diocesi e alle comunità di residenza.

PARROCCHIE DI PRIMIERO VANOI E MIS

SANTE MESSE

ESTATE 2023

SABATO E VIGILIE:

18.00: Fiera (Arcipretale) - Mezzano
San Martino di Castrozza
Passo Gobbera *(luglio - agosto)*

DOMENICHE E FESTE:

7.30: Fiera (Arcipretale) (*dal 09.07)*
9.00: Siror – Mezzano
Ronco – Caoria *(in alternanza)*
10.00: San Martino di Castrozza
(luglio - agosto)
10.30: Fiera (Arcipretale)
Tonadico - Canal San Bovo
Sagron – Mis *(in alternanza)*
Prade – Zortea *(in alternanza)*
11.00: Monastero Cappuccine
17.00: San Martino di Castrozza *(dal 02.07)*
18.00: Fiera (Arcipretale) *(dal 02.07)*
18.30: Transacqua
San Martino di Castrozza *(agosto)*
20.00: Masi di Imèr

CONFESSIONI:

Chiesa Arcipretale Fiera di Primiero:
Tutti i sabati e vigilie
dalle 16.00 alle 17.45
luglio e agosto tutti i giorni
dalle 17.00 alle 17.45

Chiesa parrocchiale San Martino di Castrozza:
Tutti i sabati e vigilie
dalle 16.30 alle 17.45

Chiesa parrocchiale Canal San Bovo:
Tutti i giovedì
dalle 17.00 alle 18.00
Tutti i sabati
dalle 14.30 alle 15.30

Chiesa parrocchiale Mezzano:
Tutti sabati
dalle 17.00 alle 18.00

In occasione di festività particolari, l'orario delle celebrazioni potrà subire delle variazioni che saranno comunicate sui bollettini parrocchiali.